

Misurare l'innovazione nell'istruzione 2023

(Sintesi)

La pubblicazione integrale è disponibile in inglese:

Vincent-Lancrin, S. (ed.) (2023), *Measuring Innovation in Education 2023: Tools and Methods for Data-Driven Action and Improvement*, Educational Research and Innovation, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/a7167546-en>.

La presente pubblicazione propone strumenti pubblici e nuove metodologie che gli statistici, i responsabili politici e i dirigenti istituzionali potrebbero utilizzare per comprendere meglio la natura, la portata e le condizioni dell'innovazione nel campo dell'istruzione in seno ai loro sistemi o istituti. Sebbene misurare l'innovazione e la ricerca sia una pratica comune nella maggior parte dei settori all'interno dei Paesi dell'OCSE, non lo è ancora nel campo dell'istruzione. Pertanto, i responsabili delle politiche in materia di istruzione dispongono di informazioni o dati insufficienti per elaborare, attuare e migliorare una politica a favore dell'innovazione nel settore dell'istruzione. Sebbene alcune statistiche siano più utili a livello di sistema per orientarne le politiche, anche i leader istituzionali o i responsabili politici locali, che di norma sono in prima linea nel promuovere il cambiamento, possono raccogliere e utilizzare i dati per stimolare lo sviluppo verso obiettivi specifici in materia di istruzione o semplicemente per creare le condizioni adatte al miglioramento.

La Sezione I illustra tre possibili approcci per misurare l'innovazione nel settore dell'istruzione e quindi raccogliere dati utili per l'attuazione di interventi. Dopo aver esaminato la letteratura e le pratiche di ricerca relative alla misurazione degli aspetti chiave del processo di innovazione e dei risultati e, dopo aver dimostrato come tali elementi possano essere applicati all'istruzione (Capitolo 2), la pubblicazione presenta tre serie di modelli di questionari. Questi ultimi sono concepiti per aiutare le autorità pubbliche locali, regionali o nazionali, i dirigenti scolastici o i direttori di istituti di istruzione terziaria a:

- comprendere meglio il processo di innovazione nell'istruzione e nelle attività associate nonché i principali fattori che influiscono sull'innovazione;
- monitorare i cambiamenti nelle pratiche pedagogiche e amministrative, compresa l'adozione di pratiche innovative;
- individuare le differenze nell'innovazione a livello di istruzione primaria, secondaria e terziaria (ed eventualmente in altri ambiti quali la prima infanzia e la formazione);
- individuare i volani o le fonti di innovazione nei differenti ambiti e a livelli diversi;

- raccogliere dati che possono essere utilizzati per collegare l'innovazione ai dati esistenti relativi ai risultati scolastici.

Le tre serie di questionari comprendono: un questionario principale che copre tutte le attività di innovazione (Capitolo 3); un breve modulo di domande sulla cultura dell'innovazione degli istituti di istruzione, che potrebbe essere distribuito in quanto tale o inserito in altre indagini (Capitolo 4); un questionario che illustra in che modo l'innovazione passata o futura potrebbe migliorare l'equità in un istituto di istruzione (Capitolo 5). Il primo questionario è concepito principalmente per raccogliere dati statisticamente rappresentativi, mentre gli altri due questionari sono principalmente orientati all'autoriflessione, sebbene possano essere utilizzati anche per raccogliere dati rappresentativi. Il Capitolo 6 fornisce raccomandazioni relative alle misure di attuazione. Tutti i questionari sono concepiti come complementari tra datore di lavoro e dipendente e sono destinati ai dirigenti scolastici, al personale docente e, se utilizzabili per l'autoriflessione, agli studenti.

La Sezione II esplora un nuovo approccio metodologico per misurare la natura e i processi dell'innovazione nell'istruzione. Invece di lavorare con insiemi di dati progettati statisticamente, tale sezione si basa sui "*big data*" che gli utenti hanno condiviso pubblicamente su Internet, nello specifico attraverso i *social media* (Twitter). Individua la natura della discussione sull'innovazione nell'istruzione in tutti i settori linguistici (inglese, francese e spagnolo) nonché la struttura delle reti di comunicazione. Tale approccio offre una nuova prospettiva sul modo in cui si discute di innovazione nel campo dell'istruzione, sul modo in cui è diffusa e da chi in diversi Paesi e in lingue differenti. Pur non consentendo confronti tra Paesi, questo approccio individua alcune analogie e differenze nell'uso dell'innovazione nel campo dell'istruzione nei vari settori linguistici. Ad esempio, mentre tutte le discussioni comprendevano un'ampia gamma di comunità, il campione di lingua spagnola ha mostrato pochissimi segni di connessione tra tali comunità, il che suggerisce una forte attenzione alla dimensione interna su tematiche e circostanze pertinenti per le singole comunità. In contrapposizione, i campioni di lingua inglese e francese mostrano un elevato grado di interconnettività tra le comunità (Capitolo 7).

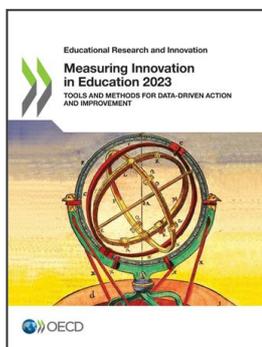
La Sezione III illustra diversi metodi per misurare le spese, i risultati e la natura della ricerca nel settore dell'istruzione. Nella maggior parte dei settori, le spese pubbliche e private per la ricerca e lo sviluppo sperimentale (R&S) costituiscono un buon indicatore dell'intensità dell'innovazione dei prodotti e dei processi. Una misura fondamentale per la politica di innovazione risiede pertanto nei finanziamenti e negli incentivi per la ricerca pubblica, parzialmente in linea con le priorità governative, lasciando in parte ai ricercatori il compito di individuare gli ambiti strategici per la ricerca, in genere mediante una politica fiscale che incoraggi gli investimenti privati nella ricerca e sviluppo nonché mediante i finanziamenti ai ricercatori universitari e le agenzie pubbliche incaricate della ricerca.

I dati ufficiali disponibili relativi alle attribuzioni dei bilanci pubblici alla ricerca mostrano che nel 2020 i Paesi dell'OCSE hanno destinato all'istruzione in media l'1,7 % dei propri bilanci pubblici per la ricerca. Il bilancio per la ricerca nel settore dell'istruzione è aumentato nell'ultimo decennio. Poiché tali statistiche ufficiali coprono tutti i settori, sono difficili da raccogliere a livello di "obiettivi socioeconomici" come l'istruzione, e la maggior parte degli indicatori non sono più disponibili a tale livello di granularità (Capitolo 8).

Una possibile strategia per consentire ai responsabili delle politiche in materia di istruzione di disporre di informazioni affidabili a sostegno dei loro investimenti nella ricerca consisterebbe nel raccogliere i propri dati sull'importo speso per la ricerca nel settore dell'istruzione, sulle finalità della spesa e su chi l'ha compiuta. Si propongono un questionario e una metodologia d'indagine originale, sperimentati con successo in Norvegia e nei Paesi Bassi, che adattano le indagini tradizionali in materia di ricerca e sviluppo al contesto dell'istruzione (Capitolo 9).

Infine, la bibliometria rappresenta un altro modo per misurare l'evoluzione della ricerca nel campo dell'istruzione utilizzando i set di dati disponibili. Una difficoltà risiede nel fatto che l'istruzione sia al contempo un oggetto d'indagine e un settore scientifico. Il presente rapporto propone una nuova

metodologia per individuare e monitorare i risultati della ricerca nel settore dell'istruzione attraverso un approccio semantico. Al di là di questa dimensione metodologica, essa mostra che la ricerca nel settore dell'istruzione è aumentata sia in termini quantitativi che come quota dei risultati della ricerca generale. Sebbene i Paesi dell'OCSE continuino a produrre la maggior parte della ricerca nel settore dell'istruzione, la loro quota a livello mondiale è diminuita negli ultimi decenni. La ricerca nel campo dell'istruzione è prodotta principalmente da ricercatori nel campo delle scienze sociali e umanistiche, ma nel 2020 la metà di essa è stata effettuata in altri settori scientifici, in particolare la salute e le scienze naturali. Si tratta di un esempio che potrebbe non essere visibile ai tradizionali portatori di interessi del settore dell'istruzione e persino ai ricercatori del settore dell'istruzione che possono appartenere a comunità di ricerca diverse. Nonostante i limiti della bibliometria, si potrebbero facilmente attuare approcci analoghi per seguire le tendenze della ricerca nel settore dell'istruzione e fornire ai responsabili politici informazioni comparative utili (Capitolo 10).



From:

Measuring Innovation in Education 2023

Tools and Methods for Data-Driven Action and Improvement

Access the complete publication at:

<https://doi.org/10.1787/a7167546-en>

Please cite this chapter as:

Vincent-Lancrin, Stéphan (ed.) (2023), "Sintesi", in *Measuring Innovation in Education 2023: Tools and Methods for Data-Driven Action and Improvement*, OECD Publishing, Paris.

DOI: <https://doi.org/10.1787/7f1290ac-it>

This document, as well as any data and map included herein, are without prejudice to the status of or sovereignty over any territory, to the delimitation of international frontiers and boundaries and to the name of any territory, city or area. Extracts from publications may be subject to additional disclaimers, which are set out in the complete version of the publication, available at the link provided.

The use of this work, whether digital or print, is governed by the Terms and Conditions to be found at <http://www.oecd.org/termsandconditions>.